

## S. Natale 2015



Primo quarto del XV secolo - seguace di Andrej Rublev  
Galleria Tret'jakov, Mosca

Il Natale è il punto culminante del movimento d'amore che ha origine dal Padre e raggiunge l'umanità attraverso l'opera dello Spirito Santo.

Questo movimento è raffigurato nel raggio di luce che traccia l'asse verticale della composizione. Il raggio si divide in tre fasce di luce che cadono sulla testa del Bambino e sul grembo della Madre.

Il Bambino è il centro teologico e compositivo dell'icona: si può rilevare la somiglianza tra la mangiatoia ed il sepolcro, tra le fasce dell'infante e le bende mortuarie di Cristo.

La simbologia della grotta riprende il tema della caverna buia in cui giace l'umanità immersa nel peccato e nella morte, in attesa della liberazione.

Anche la postura di Maria, meditabonda e quasi distaccata dal Bambino, sa da un lato rimanda alle parole di San Luca ("Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore", Lc 2,19), dall'altro sembra alludere alla contemplazione della passione, quando ai piedi della croce la maternità della Vergine si compirà e la renderà, in San Giovanni, Madre della Chiesa.

**Il volto concreto della Misericordia del Padre si è fatto carne:  
un bimbo è nato per noi!**

**Anche il tuo educare nella scuola sia segno della Sua misericordia.**

**Che il Signore vi doni la Sua consolazione e la Sua Gioia e possiate percepire la stima, l'affetto e la gratitudine della Chiesa Ambrosiana!**

**Buon Natale a voi e alle vostre famiglie da tutto il Servizio per l'IRC e per la Pastorale Scolastica:**

Mons. Pierantonio Tremolada, don Gian Battista Rota,  
Don Fabio Landi, don Piermario Valsecchi,  
Teresa Lombardi, Mara Colombo, Antonella Zago, Maria Cera,  
Elisabetta Taverna, Valeria Santambrogio, Massimo Imbrogno, Matteo Pagni  
e Franco Uberti